

Teleducato, scatta stato di agitazione

Si inasprisce la vertenza nell'emittente locale



Le sigle sindacali Slc-Cgil, Fistel-Cisle e Uilcom-Uil rappresentate da Silvia Avanzini, Mauro Riva e Fabrizio Campanini, comunicano che dopo un anno di contratto di solidarietà, "in cui i lavoratori si sono fatti carico delle difficoltà dell'azienda, i rappresentanti di Telemec/Teleducato hanno riconfermato la decisione di procedere ai licenziamenti di personale, a cominciare da sei tecnici e impiegati".

A fronte della richiesta del sindacato, è stato convocato un incontro per fare il punto della situazione dal vicepresidente della Provincia di Parma Pierluigi Ferrari e dall'assessore alle Politiche del Lavoro Manuela Amoretti che si sono spesi nel tentativo di avvicinare le parti.

Le organizzazioni sindacali hanno rivendicato – in una fase così acuta di sofferenza occupazionale e di reddito per i lavoratori – la necessità di utilizzare tutti gli strumenti previsti dal "Patto per attraversare la crisi della Regione Emilia Romagna" finalizzato ad affievolire i traumatici effetti in cui si trova il paese reale.

Di fronte all'atteggiamento di indisponibilità dell'azienda sul tema ammortizzatori sociali, i sindacati dichiarano lo stato d'agitazione a cui potranno seguire azioni di lotta. Le segreterie provinciali di categoria chiederanno l'attivazione delle segreterie nazionali.

Ancora una volta, conclude la nota, si assiste a una grave crisi editoriale nella provincia di Parma con gravi ripercussioni occupazionali e con seri rischi per la pluralità dell'informazione. Preoccupano i segnali di arretramento dell'informazione di Parma e a tale proposito i sindacati chiedono alle istituzioni, ai parlamentari e ai rappresentanti degli enti locali un incontro urgente sulla situazione del mondo editoriale del territorio.

(14 ottobre 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA